



Il valore di una persona non può essere ridotto alla patologia: non l'Epilettico, ma la Persona con epilessia !

L'Alunno con epilessia rimane una persona come tutti, singolare per le sue capacità, potenzialità e desideri.

A seconda delle condizioni patologiche, tutti devono essere sostenuti da giusta cultura inclusiva:

- * Molti non necessiteranno di alcun intervento;
- * Alcuni verranno assistiti solo per superare le crisi;
- * Altri necessiteranno sostegno educativo-relazionale;

Il bisogno di un compagno è un'opportunità per tutta la classe per partecipare consapevolmente ad un'azione solidale che renda più inclusiva tutta la Comunità.

Per tutti gli alunni, con accordo tra Famiglia e Scuola, e giusta presa in cura medica, sia sanitaria sia sociale, a svilupparne le potenzialità.

Adoperiamoci sempre per far emergere la Persona, nell'autostima, autonomia ed autosufficienza, in un rapporto di reciproca solidarietà **per una Comunità includente.**



Buona prassi dell'insegnante Elena Cecchini con la classe IV D della Scuola A. Brandi di Riccione. **Premio AICE "6 con noi" - 2018**

Nominati **"Alfieri della Repubblica" 2019** dal Presidente Sergio Mattarella



Per l'inclusione degli alunni con bisogni speciali -Invitati al Quirinale- 13/03/2019

GRAZIE Scuola!

Dal 1971, la Scuola italiana include nelle classi ordinarie gli alunni con bisogni speciali anche conseguenti a patologie invalidanti.

Le **numeros e distinte crisi epilettiche** sono le manifestazioni di altrettante numerose e distinte sindromi patologiche che, sulle singole persone, possono determinare, impatto sui sensi, movimenti involontari, privi o con diverso grado d'influenza sugli aspetti cognitivi e relazionali.

Adeguate terapie possono controllare totalmente le crisi. Altre ci permettono, **giustamente formati ed anche se privi di competenze sanitarie**, d'interrompere quelle che si prolungano oltre il normale.

Dal 2005, GRAZIE ad AICE ed ai Ministeri dell'Istruzione e delle Salute, la somministrazione non specialistica dei farmaci a scuola è **una grande conquista per tutti gli alunni.**

Consulta le Raccomandazioni Ministeriali !!!

L'imprevedibilità delle crisi epilettiche può generare paura, conoscerle aiuta a superarla e permette di aiutare la persona che le manifesta. Vai sul sito AICE, ci sono alcuni filmati utili.

www.aice-epilessia.it

Se sono note le condizioni della persona che manifesta la crisi, sia essa con caduta e scosse, d'assenza, parziale motoria od altra forma, poche e semplici sono le azioni da fare in suo favore.

Lasciate che la crisi evolva liberamente, preservate la persona da fonti di pericolo: occhiali, punte, traffico, ecc.



Se è a terra, ruotatela di lato in posizione di sicurezza e mettete qualcosa di morbido, anche solo la mano, sotto la testa.

Attendete il ripristino della normale respirazione senza tentare di forzare l'apertura della bocca o l'introdurvi oggetti.

Non forzare la persona con costrizioni fisiche od assillanti domande.

Attendete, senza forzarla con inutili e controproducenti scuotimenti o assillanti domande, la, più o meno graduale, ripresa di contatto, assicurandola e favorendo, se necessario il contatto con i famigliari.

Se la persona non è conosciuta o la crisi si prolunga oltre i 3 minuti contattate il 118.



Per sconfiggere le crisi: sosteniamo la collaborazione tra Famiglia e Scuola !



Una prima condivisa valutazione tra la Famiglia e la Direzione Didattica potrà definire il miglior grado d'informazione e di coinvolgimento dei vari componenti la Comunità scolastica.

La gestione dell'inaspettata crisi, garantirà sicurezza ed inclusione a chi la manifesti e sarà occasione di crescita civica per tutti.

Anche le crisi acute, convulsive e prolungate, sono oggi facilmente superabili grazie a terapie la cui somministrazione non richiede competenze sanitarie e discrezionalità di scelta, ma semplice e deansificante corso formativo sugli aspetti tecnici ed inclusivi.

Contattaci: www.aice-epilessia.it
assaice@gmail.com - 3928492058

Generalmente le crisi epilettiche durano dai pochi secondi ad alcuni minuti e **s'interrompono spontaneamente.**

L'ISTAT riporta che per le scuole l'epilessia, col 41,7% dei casi alle elementari, è la principale causa di chiamata del 118.

In alcuni casi, su prescrizione medica, per interrompere le crisi acute, convulsive e prolungate (in genere se non s'interrompono dopo il periodo indicato dal medico specialista, es. 3 minuti) **è necessaria la somministrazione, ordinaria e non specialistica, di farmaco già adeguatamente dosato, senza necessitare discrezionalità e responsabilità per le scelte.**

Informati dal tuo medico

Oggi, in Italia sono disponibili due alternativi farmaci a somministrazione ordinaria e non specialistica per interrompere le crisi convulsive e prolungate.

Da pochi anni e grazie anche all'impegno di AICE, abbiamo un farmaco a somministrazione **buccale** che, con siringa priva d'ago, ha reso più socialmente accettato l'intervento, già, comunque, garantito da quello per via **rettale** che permise ad AICE di conquistare le Raccomandazioni Ministeriali.

Sarà il medico specialista a prescrivere il farmaco più idoneo a seconda delle specifiche condizioni della persona che lo necessita.

Tale prescrizione solleva chi lo somministra da responsabilità sanitarie e giuridiche, escludendo ogni discrezionalità sulle modalità d'intervento e giusta dose.

AICE si sta adoperando per ottenere anche spray **nasale** approvato negli USA, indicato dai 12 anni in su, per colmare una grave criticità sui maggiori di 18 anni.



BUCCOLAM - midazolam
farmaco a somministrazione buccale



MICROPAM - diazepam
farmaco a somministrazione rettale



Nayzilam - midazolam
farmaco a somministrazione nasale